IL PARADISO DEGLI ORCHI

Breve riassunto:

Benjamin Malausseène è il dipendente, definito “capro espiatorio”, di uno dei grandi magazzini della Parigi moderna. Egli conduce una vita normale e tranquilla fino al momento in cui scoppiano alcune bombe all'interno del grande magazzino dove lavora. La polizia inizia ad indagare e scopre che Ben era presente nel momento in cui sono avvenute quattro delle cinque esplosioni, mentre allo scoppio della quinta bomba era presente sua sorella, una sensitiva. Così il protagonista si ritrova ad essere il principale indiziato del reato. Essendo innocente Ben incomincia a fare ipotesi su chi potrebbe essere il killer che lo vuole incastrare. Fortunatamente egli viene aiutato dai suoi due fratellastri e dalle sue tre sorellastre, dal suo amico Thèo, dal cane Julius e dalla sua ragazza, zia Julia.  Al termine della storia si scoprirà che le persone rimaste uccise durante l'esplosione delle bombe sono dei suicidi che durante la seconda guerra mondiale avevano fatto parte di un gruppo che sacrificava bambini proprio nel grande magazzino. Turbati dal rimorso di coscienza avevano tramato contro Ben facendo ricadere la colpa su di lui proprio perché sapevano che era un uomo buono e debole di carattere e che poteva essere una facile vittima.

Commento:

La vicenda è ambientata all'interno del Grande Magazzino, si svolge nell’arco di sei mesi durante il periodo natalizio.

Questo romanzo l’ho trovato molto lento fino a metà libro dopo di che ha cominciato a prendere un certo ritmo, ma nonostante questo non l’ho trovato molto interessante ,anche perche non è il genere di libro che leggo, ma soprattutto perche ho trovato la storia poco avvincente.

Parti del libro che ho apprezzato:

P. 26 capitolo 5

Se volete veramente [sognare](http://www.frasicelebri.it/frasi-celebri/sognare/?utm_source=internal&utm_medium=link&utm_campaign=phrase_snippet_term), svegliatevi…

P.158 capitolo 31

In poesia i silenzi hanno lo stesso ruolo che in musica. Sono una respirazione, ma sono anche l'ombra delle parole, o il loro riflesso, dipende. Per non parlare dei silenzi annunciatori. Ci sono infiniti tipi di silenzi, Clara. Per esempio, prima che tu ti mettessi a recitare, stavi fotografando il gatto bianco sulla tomba di Victor Noir. Supponi che dopo che avrai recitato noi tacciamo. Sarà forse lo stesso silenzio?